

Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo per la campagna 2018/195 - Reg. CE n. 611/14 e 615/14 - I annualità

BOLLETTINO FITOSANITARIO n. 11 - 24 ottobre - 30 ottobre 2018



CLIMA: Persiste un clima fresco autunnale pur in assenza di piogge significative se non a livello locale.

SITUAZIONE FENOLOGICA: Invaiaitura.

SITUAZIONE FITOSANITARIA:

- **Mosca dell'olivo:** L'analisi dei voli, effettuati nelle aziende ricadenti nelle diverse zone omogenee, evidenzia **una presenza discontinua della popolazione** di "mosca delle olive" sul territorio, **con un significativo numero di catture nelle zone maggiormente interessate.**
- **STATO DI ALLERTA**
- **Altri patogeni:** Ancora diffusa una lieve presenza di malattie fungine e batteriche.

SITUAZIONE PER AREALE

GARGANO

Dopo aver effettuato un'analisi visiva delle trappole installate e delle drupe in campo si constata la presenza di infestazione attiva di *Bactrocera*. Lì dove, si raggiunge la soglia d'intervento (Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Lesina), si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata. Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una marginale presenza di *Oziorrhinco*. Trascurabile, ad oggi, la presenza di malattie fungine e batteriche quali *Cercosporiosi*, *Rogna*; diffusa la presenza di *Occhio di Pavone*.

SUBAPPENNINO

L'analisi visiva delle trappole installate e delle drupe in campo attesta una presenza crescente di infestazione attiva di *Bactrocera oleae* con valori compresi nella soglia di tolleranza, ad eccezione delle zone microclimatiche relative al comune di Lucera dove, raggiunta la soglia di intervento, è stato consigliato il **trattamento chimico**. Per quanto attiene agli altri parassiti, è stata rilevata una marginale presenza di *Oziorrhinco*. Lieve presenza di malattie fungine e batteriche come *Cercosporiosi*, *Rogna* e *Occhio di Pavone*.

ALTO TAVOLIERE

Condizioni climatiche favorevoli interessano anche le zone interne della provincia di Foggia, favorendo la proliferazione della mosca dell'olivo. Lì dove si raggiunge la soglia d'intervento (San Severo), si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli da agricoltura biologica o integrata. Per quanto attiene agli altri parassiti, si confermano una marginale presenza di *Oziorrhinco* e di malattie fungine come *Cercosporiosi* e *Occhio di Pavone*.

BASSO TAVOLIERE

L'analisi visiva delle trappole installate certifica una presenza crescente di infestazione di *Bactrocera oleae*. Lì dove si raggiunge la soglia d'intervento (Stornara, Cerignola) si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli da agricoltura biologica o integrata. Per quanto attiene agli altri parassiti continua ad essere stata rilevata una discreta presenza di *Cocciniglia mezzo grano* e di *Oziorrhinco*, talvolta abbinati alla presenza di *Rinchite*. Lieve presenza di malattie fungine e batteriche come *Cercosporiosi*, *Rogna* e *Occhio di Pavone*.

PROGRAMMA DI DIFESA

	<p>Mosca delle olive (<i>Bactrocea oleae</i>): Questo insetto rappresenta, senza alcun dubbio, il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico nonché sulla quantità per la cascola cui sono soggette le drupe attaccate.</p> <p>Linee di difesa: L'impiego di trappole a feromone è utile a stabilire il momento più opportuno per effettuare il trattamento chimico. La soglia d'intervento va calcolata con il campionamento delle olive, verificando la percentuale di infestazione che indicherà se effettuare il trattamento (10%) che sarà effettuato con prodotti a base di Imidacloprid 205.8 g/l (50 – 62.5 ml/hl), Dimetoato 38% (70 – 140 ml/hl), Fosmet 25,0% (200 - 300 ml/hl). Altro metodo di difesa è la cattura massale con Ecotrap, e/o l'utilizzo di esche proteiche avvelenate con Spinosad.</p>
	<p>Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>): ha costumi notturni: l'insetto adulto di giorno è nascosto nel terreno, mentre di notte si porta sui nuovi germogli, dove si nutre a carico della nuova vegetazione. L'attività alimentare è maggiore nel periodo di fine primavera – inizio estate e nel periodo di fine estate – inizio autunno.</p> <p>Linee di difesa: collocare, intorno al tronco, fasce collanti o manicotti di plastica/lana acrilica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio – giugno e settembre – ottobre).</p>
	<p>Occhio di pavone (<i>Cycloconium oleaginum</i> = <i>Spilocaea oleagina</i>): Colpisce prevalentemente le foglie fino a causarne la caduta anticipata con danni sulla mancata differenziazione delle gemme ascellari e conseguente riduzione della produzione per l'anno successivo. La malattia è favorita da condizioni di elevata umidità e ancor più da piogge frequenti in primavera. E' sempre utile tenere le piante ben arieggiate (regolare potatura).</p>

N.B : Per quanto riguarda la Mosca delle olive, affinché il metodo curativo sia efficace, è fondamentale effettuare il monitoraggio dell'infestazione per stabilire se e quando trattare. La soglia di intervento è fissata al 10% per la presenza di uova o larve nelle varietà da olio, mentre per le olive da mensa la soglia d'intervento è fissata al 2%.

Si consiglia di trattare nelle ore fresche della giornata.

In fase di trattamento attenersi rigorosamente a quanto prescritto in etichetta.

Il presente comunicato è stato redatto utilizzando i dati raccolti dai Tecnici della OP "*Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia*" che, settimanalmente, provvedono a monitorare differenti aziende dislocate sul territorio provinciale oggetto di assistenza tecnica. Il comunicato ha una valenza di massima.

Si consiglia, pertanto, prima di programmare gli interventi, di verificare nella propria azienda, sulla base delle indicazioni riportate, il superamento delle soglie di intervento ed eventualmente di mettersi in contatto con la OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia. (tel/fax 0881/724542)